

ORIGINALE



Deliberazione n° 20  
del 10/07/2015

Prot.

COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO  
PROVINCIA DI MANTOVA

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

**Oggetto:**

BILANCIO PREVISIONALE ESERCIZIO 2015 . RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA -  
BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2017 - ESAME ED APPROVAZIONE.

L'anno 2015, addì dieci del mese di luglio alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Ordinaria in seduta Pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	BADALOTTI MANUELA	Sindaco	X	
2	BENAGLIA BEATRICE	Consigliere	X	
3	BERTOLOTTI COSTANZA	Consigliere	X	
4	RONDELLI ELISA	Consigliere	X	
5	POZZI FAUSTO	Consigliere	X	
6	PIVA RICCARDO	Consigliere	X	
7	RESTA SANDRO	Consigliere	X	
8	MARASTONI SILVIA	Consigliere	X	
9	FERRARI DAVIDE	Consigliere	X	
10	BIANCHI MARCO	Consigliere	X	
11	BORSARI MARIA ROSA	Consigliere		X
12	LANDINI CRISTIAN	Consigliere	X	
13	ASSEGUIDI LORENZO	Consigliere	X	
			12	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale BAVUTTI Dott. CLAUDIO.

La Sig.ra BADALOTTI MANUELA nella sua qualità di Sindaco constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** l'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che stabilisce che i Comuni e le Province deliberano, entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità, il predetto termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

**Visto** il D.M. 13 maggio 2015 con cui è stato differito al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

**Vista** la parte II del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante norme in materia di "Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali", ed in particolare l'art. 162, comma 1, ove è previsto che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

**Visto** l'art. 171 del succitato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, a termini del quale gli enti locali allegano, al bilancio di previsione annuale, un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni, con osservanza dei principi del bilancio di cui all'art. 162 del medesimo decreto legislativo, escluso il principio dell'annualità;

**Visto** il regolamento approvato con D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, concernente la struttura del bilancio annuale e pluriennale nonché il regolamento approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, concernente la struttura ed il contenuto della relazione previsionale e programmatica;

**Dato atto** che per l'esercizio 2015, gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, i quali conservano a tutti gli effetti valore giuridico, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano, a fini conoscitivi, gli schemi previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal D. Lgs. n. 126/2014;

**Richiamato** l'art.3, comma 12, del citato Decreto legislativo n. 118/2011, ai sensi del quale "l'adozione dei principi applicati della contabilità economico - patrimoniale e il conseguente affiancamento della economico - patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2 , unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art.4, può essere rinviato all'anno 2016";

**Richiamato** inoltre l'art.11 bis, comma 4, del citato Decreto Legislativo n. 118/2011, ai sensi del quale "Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all' esercizio 2016";

**Vista:**

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 24/06/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato lo schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015, corredato della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 29/04/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi del DPCM 28.12.2011;

**Visto** inoltre lo schema di Bilancio di previsione triennale 2015-2017, predisposto secondo gli schemi previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. n. 126/2014, allegato alla presente delibera a soli fini conoscitivi;

**Dato atto** che gli elaborati di bilancio sono stati depositati presso il servizio segreteria in ottemperanza a quanto previsto dal vigente regolamento di contabilità;

**Considerato** che i documenti contabili relativi al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 sono stati predisposti:

- a) per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse, ed alla luce delle tariffe e delle aliquote deliberate dagli organi competenti;
- b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti, nonché dai limiti imposti dall'art. 204 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'art. 8, comma 1 della Legge 183/2011;
- c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza ed efficacia;
- d) che è stato tenuto conto delle disposizioni per la programmazione degli investimenti di cui all'art. 200 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche;
- e) i proventi delle concessioni edilizie sono stati interamente destinati al finanziamento delle spese di investimento;
- g) il fondo di riserva rispetta i limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs 267/2000 e

## COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

successive modificazioni, ed è stato quantificato in €. 30.000,00;

h) è stato regolarmente istituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità, quantificandolo per il 2015 in €. 305.800,00;

**Rilevato** che per quanto riguarda i tributi la cui determinazione è di competenza del Consiglio Comunale:

- a) l'addizionale comunale all'IRPEF viene confermata per il 2015 nella misura dello 0,5%, adottata con propria deliberazione nella seduta odierna;
- b) l'Imposta Municipale Propria (IMU) è stata confermata con propria deliberazione nella seduta odierna;
- c) la Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI), è stata confermata con proprie deliberazioni nella seduta odierna;
- c) il Piano Finanziario ed il Piano Tariffario relativi alla Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2015 sono stati adottati con proprie deliberazioni n. 14 e n. 15 in data odierna;

**Dato atto** che con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 24/06/2015, sono state approvate le tariffe relative ai servizi comunali a domanda individuale per l'anno 2015;

**Osservato** che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 55/1983, i comuni devono definire, in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione, la percentuale dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale da finanziare con tariffe, contribuzioni ed entrate a specifica destinazione e determinare le tariffe dei prezzi e dei contributi dell'utenza;

**Richiamato** l'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006, 296, ai sensi del quale *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il termine suddetto, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

**Individuati**, nell'ambito del D.M. 31.12.1983, i seguenti servizi pubblici a domanda individuale gestiti dal Comune di Bagnolo San Vito : sala civica, e pesa pubblica;

**Considerato** che:

- a) l'individuazione dei costi di ciascun servizio viene fatta in riferimento alle previsioni per l'anno 2015 e, ai sensi del D.L. n. 415 del 28.12.1989 convertito nella legge n. 38 del 28.02.1990 art. 14, il costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale deve essere coperto in misura non inferiore al 36%;
- b) i costi complessivi di gestione dei servizi comprendono gli oneri diretti e indiretti del personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, mentre per la parte entrata

## COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

le voci sono relative ai proventi tariffari, contributi di enti o altri soggetti finalizzate alle attività dei servizi stessi;

**Dato atto** che la previsione di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per l'anno 2015 è programmata in ragione del 90%, come risulta dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 24/06/2015;

**Richiamato** l'art. 3, comma 55 della L. n. 244/2007 così come sostituito dall'art. 46, comma 2 del D.L. n. 112/08 convertito nella L. n. 133/08 ai sensi del quale *"Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio..."*;

**Richiamati** gli artt. 171 e 172 che contemplano tra gli allegati al Bilancio di previsione, il programma triennale delle opere pubbliche;

**Richiamato** l'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, il quale prevede che il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori pubblici devono essere approvati contestualmente al Bilancio di previsione e al Bilancio pluriennale;

**Vista** la deliberazione di Giunta Comunale n. 47 dell' 8/7/2015, con la quale si approvava la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017;

**Dato atto** che ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 203/2008, il Comune non è ricorso a strumenti di finanza derivata per cui non è tenuto ad alcuna nota informativa in merito;

**Richiamata** la Legge n. 183/2011, come recentemente integrata e modificata dalla Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), poi successivamente modificata dal d.l. 78 del 19 giugno 2015, contenente la disciplina del Patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017 ed i relativi criteri di determinazione del saldo programmatico di competenza mista;

**Visto** il prospetto con il quale viene data dimostrazione del rispetto delle regole che disciplinano il Patto di stabilità interno nel triennio considerato;

**Tenuto conto** di quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in merito agli allegati del Bilancio di previsione, oltre alla Relazione previsionale e programmatica ed al Bilancio pluriennale, e visti pertanto:

- il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2014;
- la certificazione dei parametri di deficitarietà sulla base del rendiconto della gestione dell'anno 2014;

**Udita** l'allegata relazione illustrativa dell'assessore RESTA;

**Uditi i seguenti interventi:**

## COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

Sindaco - Non sono entusiasta del risultato, ma è tutto quanto si poteva fare secondo il metodo del realismo che ci contraddistingue.

Pozzi - Avete pensato a come acquisire risorse o ridurre i costi?

Sindaco - E' prematuro, stiamo valutando.

Bianchi - Chiedo di conoscere i costi dei permessi del sindaco rispetto a quelli dell'aspettativa.

Sindaco - L'aspettativa è ipotesi che sto ancora valutando, ma costerebbe al Comune anche contributi, TFR ed altro ancora. Sto utilizzando permessi retribuiti e non retribuiti: sicuramente per me non è operazione economicamente vantaggiosa.

Bianchi - E' stato soppresso il "rosso-stop" a San Biagio, le cui entrate erano alimentate da non residenti; ora vi è difficoltà a passare quell'incrocio per chi proviene dall'interno.

Sul versante delle uscite sono state ridotte di 38.000 euro le spese sociali.

Ferrari Stefano - L'entrata per sanzioni Codice Della Strada appare realistica. Il semaforo di San Biagio è omologato per due tipi di infrazioni ( passaggio col rosso e linea d'arresto) : secondo noi non deve essere utilizzato in modo vessatorio. L'obiettivo deve essere la riduzione dei rischi : per questo prevediamo l'installazione di un misuratore di velocità in via Pennello, per il quale stiamo ottenendo le autorizzazioni di Prefettura e Provincia , contiamo di completare l'iter entro settembre.

Sindaco - Nel bilancio sono anche previste entrate da sanzioni di altro tipo.

Landini - Vedasi allegato.

Benaglia - Vedasi allegato.

Sindaco - Non potevamo fare altro che presentarci con questo bilancio: né aumento di tasse, né riduzione di servizi, ma gestire da buon padre di famiglia. La situazione che abbiamo ereditato è pesante. Saremo presenti con gazebo in mezzo alla gente per parlare con tutti.

Ferrari Stefano - Prendo atto del voto non positivo espresso dal consigliere Benaglia, ma la sua posizione non mi convince. Ha fatto il vicesindaco per alcuni mesi, conoscere bene la situazione. Ritengo miracoloso non avere aumentato le tasse e faremo di tutto per non aumentarle neanche in futuro. Anche come segretario di partito, mi dispiace molto per la posizione di Benaglia.

Benaglia - Sono sempre molto franca. Avevo detto a suo tempo che avrei valutato volta per volta ed è proprio quanto sto facendo. Sono coerente e ribadisco di non aver fiducia di questa amministrazione.

Sindaco - Faccio appello al consigliere Bianchi, perché ha l'ultima occasione per smarcarsi dall'amministrazione Penna.

**Visto** il parere favorevole espresso nella relazione con la quale l'organo di revisione economico finanziario accompagna il Bilancio di previsione ed i documenti allo stesso allegati, con segnalazioni ed orientamenti che saranno tenuti presenti nel corso della gestione;

**Visti** gli artt. 42 e 150 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche;

**Visto** il vigente Regolamento di contabilità;

**Visti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta di delibera in esame, espressi dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 ( Landini, Asseguidi , Bianchi), astenuto n. 1 (Benaglia), espressi in forma palese dai n. 12 consiglieri presenti, di cui n. 11 votanti;

## DELIBERA

1) Di approvare, per tutto quanto esposto in premessa narrativa, il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, in conformità alle seguenti risultanze riepilogative:

COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

**Bilancio 2015**

ENTRATE		USCITE	
Avanzo amministrazione	€. 372.469,00		
FPV parte corrente	€. 87.851,85		
FPV parte Capitale	€. 118.731,03		
Titolo I	€. 2.703.512,00	Titolo I	€. 4.094.232,85
		di cui coperto da FPV	€. 87.851,85
Titolo II	€. 249.508,00	Titolo II	€. 504.204,49
		di cui coperto da FPV	€ 118.731,03
Titolo III	€. 1.276.337,00	Titolo III	€. 480.776,00
Titolo IV	€. 270.804,46	Titolo IV	€. 586.000,00
Titolo V			
Titolo VI	€. 586.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>€. 5.665.213,34</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€. 5.665.213,34</b>

Titolo I	€. 2.703.512,00	Titolo I	€. 4.094.232,85
Titolo II	€. 249.508,00	+ Quota capitale amm. nto mutui	€. 480.776,00
Titolo III	€. 1.688.595,00		
Avanzo Amministrazione finanz. spese Tit. I	€. 257.800,00		
FPV parte corrente	€. 87.851,85		
<b>TOTALE</b>	<b>€. 4.575.008,85</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€. 4.575.008,85</b>

E Tit. IV	€. 270.804,46	S Tit. II	€. 504.204,49
FPV	€. 118.731,03		
Avanzo fin. Tit. II	€. 114.669,00		
<b>TOTALE</b>	<b>€. 504.204,49</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€. 504.204,49</b>

## COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

2) Di approvare insieme i seguenti atti che corredano il Bilancio di previsione per l'esercizio 2015:

- Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;
- Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2017;

3) Di dare atto che:

- viene rispettato il pareggio di bilancio e che sussistono le condizioni di equilibrio economico previste dall'art. 162, comma 6 del D. Lgs. 267/2000;
- per quanto possa occorrere, l'attuazione del bilancio avverrà per obiettivi e programmi, approvati dall'organo esecutivo ed assegnati ai responsabili di servizio, ai sensi delle vigenti norme legislative e regolamentari;
- le aliquote dei tributi comunali sono state regolarmente determinate con le deliberazioni citate in premessa;
- gli stanziamenti di bilancio rispettano gli obiettivi programmatici posti dalla normativa in vigore con riferimento al Patto di stabilità interno;
- con riferimento all'applicazione delle tariffe determinate per l'anno 2015, la previsione di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale è pari al 90%;
- di dare atto che l'ente non versa in condizioni strutturalmente deficitarie, avendo rispettato oltre il 50% dei parametri di cui alla certificazione prevista all'art. 242 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

4) Di dare atto che al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 risultano regolarmente allegati i seguenti documenti:

- schemi di bilancio ai sensi del D.lgs. 118/2011;
- parere dell'organo di revisione economico finanziario;

5) Di dare atto che, sulla base di una ricognizione effettuata ed in ottemperanza a quanto previsto dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 così come modificato dal D. lgs 126/2014, non sussistono fattori che possano determinare squilibri di bilancio, in quanto:

- a. il rendiconto della gestione 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €1.791.396,01 giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 29/04/2015, esecutiva;
- b. i dati della gestione finanziaria non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;

6) Di dare atto che l'adozione dei principi applicati della contabilità economico - patrimoniale e il conseguente affiancamento della economico – patrimoniale alla contabilità finanziaria e l'adozione del bilancio consolidato sono rinviati all'anno 2016;

## COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

Con successiva separata votazione, favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Landini, Asseguidi, Bianchi e Benaglia) su n. 12 consiglieri presenti e votanti espressi con voti palesi, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Deliberazione di CONSIGLIO N° 20 del 10/07/2015

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
BADALOTTI MANUELA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
BAVUTTI Dott. CLAUDIO

---

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE:

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio a partire dal giorno ..... e che vi rimarrà per la durata di 15 gg. consecutivi, come prescritto dall'articolo 124, D. Lgs.18/8/2000, n.267.

Lì, .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
BAVUTTI Dott. CLAUDIO

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- CHE, ai sensi dell'art. 134 comma 3°, D. Lgs.18/8/200, n.267, la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

BAGNOLO SAN VITO , .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
BAVUTTI Dott. CLAUDIO

---

